

CON IDEE PRECISE

Draghi non si candida a nulla ma fa sapere che c'è

Cacopardo a pag. 4

Ma fa sapere che c'è e che le sue idee sono ben precise e rivolte al presente e al futuro

Draghi non si candida a nulla

Non è stato vago ma a Rimini ha voluto solo volare alto

DI DOMENICO CACOPARDO

Atre giorni dal suo ritorno sulla scena al Meeting di Rimini, è chiaramente in corso un'«operazione Draghi» da parte di tutti coloro, maggioranza e opposizione, che sono interessati al mantenimento della situazione attuale della politica italiana. In essa, ci vivono e si illudono di prosperare (in senso partitico, s'intende) i partiti della maggioranza. Ma anche quelli della minoranza, beneficiati dal complesso di incapacità, di errori e di visioni costituzionali tendenzialmente autoritarie di 5Stelle e, a ruota, il Pd.

Svalutare le posizioni di Draghi fa bene agli uni (che fingono e fingeranno di ignorare il valore alternativo della piattaforma delineata dall'ex-presidente della Bce) e agli altri, cui la visione recata a Rimini può togliere spazi e presa elettorale.

La sensazione che l'uomo abbia voluto volare alto, troppo alto per essere disponibile ad atterrare, per esempio, a Roma non corrisponde alla realtà. E quella che è stata definita una «lezioncina morale» è un postulato valoriale che si compone di due sostanziali contributi.

Il primo, col richiamo a Karl Paul Reinhold Niebuhr (e citazione della sua preghiera al Signore: «Dammi la serenità per accettare le

cose che non posso cambiare, il coraggio di cambiare le cose che posso cambiare, e la saggezza di capire la differenza»), è sapiente scelta di campo.

La ripresa cioè di una identità cristiana e cattolica, non più presente in modo significativo (e, direi, «schierata») nella politica nazionale, risponde ad alcune esigenze permanenti, ancorché l'incultura contemporanea l'abbia dimenticate: la rappresentanza di un mondo, il cattolico, che ha tanto contribuito alla scrittura della Costituzione e alla ricostruzione morale e materiale del Paese, a prescindere dalla volontà dei Sacri Palazzi nei quali siede un Papa sostanzialmente giustizialista, e la riproposizione dei valori del grande capitalismo cristiano (e, nello specifico, cattolico) che tanto ha dato, insieme a quello laico, per la realizzazione dell'armatura industriale e bancaria della Nazione. Non **Dossetti**, ma **De Gasperi** e, *si parva licet*, **Enrico Mattei** e **Giovanni Marcora**.

Dice Draghi, in sostanza: «Porto valori riconoscibili e sperimentati, valori etici del tutto spazzati via dalla società civile e dalla società

fronte al disastro nel quale versa l'Italia». Un'impostazione che, qui e ora, non significa accorrere di masse, ma può essere o diventare la pietra fondante di una presenza politica nuova e catalizzatrice di forze.

Il secondo contributo, un esame a tutto campo delle aree critiche del pensiero e dell'azione politici attuali con una presa di siderale distanza, si rivolge al corpo grosso del ceto manageriale, dai 35 ai 50 anni, che soffre in modo evidente dell'assenza di rappresentanza e di ruolo.

Chi ha contatti con questo ceto, presente soprattutto al Nord, a partire da Milano, sa che il disagio è diffuso e non trova risposte convincenti nelle rozze parole di **Matteo Salvini** o nella ruspantina **Giorgia Meloni**. Per non parlare del residuo **Berlusconi** che, a dispetto delle saggezze qua e là fatte trapezare di **Gianni Letta**, rimane un personaggio del passato

Dall'impertinente politica dei nostri giorni. Sono l'erede e il perpetuatore di una posizione cristiana che ha il diritto e il dovere di essere *engagée* di



Peso: 1-1%, 4-60%

remoto.

È difficile immaginare se e come l'intervento di Draghi sortirà risultati nella politica italiana.

L'autarchia mentale, prima che politica, dei 5Stelle e l'appiattimento del Pd ignoreranno, in sostanza, Draghi per continuare nel tran-tran attuale, il cui ritmo è dettato da **Giuseppe Conte** e dalle sue insuperabili mediocrità.

Il campo del centro-destra, a parte **Renato Brunetta** che spicca per indipendenza e lucidità di pensiero, non è certo ricettivo, anche perché le parole spese al **Meeting** collocano Mario Draghi ben lontano, nelle praterie inesplorate del pensiero politico cristiano e di una visione di grande economia comunitaria.

Al concreto, se si realizzerà il polo centro-riformista di **Calenda, Nencini, Renzi** e

Bonino, sarà questo il possibile interlocutore e interprete della novità costituita dalla presa di posizione di Draghi.

In fondo, tuttavia, il principale destinatario dell'evento di Rimini è Sergio Mattarella. Il presidente si era sbilanciato facendo sapere che dopo questo governo, in caso di crisi, non ci sarebbero che le elezioni: un'uscita discutibile e discussa, giacché il suo compito, in caso di crisi, è quello di valutare le modalità di venirne fuori, sciogliendo le camere solo nel caso di impossibilità di soluzione.

In ogni caso, un governo istituzionale o del presidente (ricordiamoci che in una presidenza caratterizzata da incertezze e cambi di marcia era stato chiamato a Roma per il conferimento di un incarico che poi non venne, mister **Car-**

lo Cottarelli che avrebbe dovuto costituire un governo del presidente) non potrebbe essere escluso. Quindi, Mattarella è stato indirettamente chiamato in campo da Draghi, che, uscendo dal silenzio, ha mani-

festato il suo interesse a far uscire l'Italia dall'impossibile empanse in cui s'è incartata.

Insomma, Draghi non si candida a nulla. Ma fa sapere, a chi ne dubitava o dubitava della sua voglia di impegno, che c'è e che le sue idee sono ben precise e rivolte al presente e al futuro.

www.cacopardo.it

—© Riproduzione riservata—

Il ceto manageriale, dai 35 ai 50 anni, soffre in modo evidente dell'assenza di rappresentanza e di ruolo. Chi ha contatti con questo ceto, presente soprattutto al Nord, a partire da Milano, sa che il disagio è diffuso e non trova risposte convincenti nelle rozze parole di Matteo Salvini o nella ruspantina Giorgia Meloni. Per non parlare del residuo Silvio Berlusconi che rimane un personaggio del passato remoto



Mario Draghi



Peso:1-1%,4-60%